



**NORMATIVA
UFFICIALI DI REGATA
E
ARBITRI

2012**

1 UFFICIALI DI REGATA

1.1 - SEZIONE ZONALE DEGLI UFFICIALI DI REGATA

Presso ogni Comitato di Zona è costituita una "Sezione degli Ufficiali di Regata" della quale fanno parte tutti gli Ufficiali di Regata, **iscritti negli Albi federali di categoria e tesserati nella Zona.**

Le Sezioni degli Ufficiali di Regata hanno sede presso i rispettivi Comitati di Zona.

La "Normativa Arbitri" integra e completa la presente ed è emessa specificatamente per tale ambito.

1.2 – NOMINA E COMPITI DEL CAPO SEZIONE

La nomina del Capo Sezione viene proposta dal Comitato di Zona e ratificata dal Consiglio Federale.

Il Capo Sezione per essere nominato, oltre ad avere comprovati requisiti organizzativi ed avere normalmente svolto almeno cinque anni di attività come UdR (di cui almeno due di UdR Nazionale), deve appartenere alla categoria degli Ufficiali di Regata Nazionali ed essere tesserato FIV della Zona.

I compiti del Capo Sezione sono:

- a* - Impiegare gli Ufficiali di Regata ai fini di un corretto svolgimento dell'attività zonale;
- b* - Compilare e tenere aggiornati gli Albi degli Ufficiali di Regata di cui al successivo punto *g*); inoltrare con proprio parere al Gruppo di Lavoro Ufficiali di Regata (GdL UdR) le domande di cui al 1.3 ;
- c* - Promuovere corsi per la formazione e l'aggiornamento degli Ufficiali di Regata, a livello Zonale e Nazionale, secondo le direttive del GdL UdR;
- d* - Collaborare con il GdL per la composizione dei Comitati delle Proteste, dei Comitati di Regata e dei Team Arbitrali in occasione di manifestazioni nazionali ed internazionali;
- e* - Organizzare l'attività specifica degli Arbitri in collaborazione ed in accordo con il Comitato di Zona, che può nominare, se del caso, un Arbitro con funzioni di "Delegato Zonale Arbitri";
- f* - Assolvere ad altri eventuali compiti affidategli dalla F.I.V.;
- g* - Per ogni categoria degli UdR i Capi Sezione dovranno annualmente compilare e/o tenere aggiornati gli appositi Albi. Copia degli stessi, limitatamente alle categorie *b*), *c*) e *d*) di cui sotto, potrà, su richiesta, essere inviata al GdL UdR. I Capi Sezione, inoltre, dovranno far pervenire al GdL l'elenco degli UdR che nel corso dell'anno non hanno svolto alcuna attività motivandola per i casi particolari ed evidenziare chi ha svolto delle attività con un ruolo diverso da quello conosciuto.
- h* - Il Capo Sezione dovrà convocare almeno una volta all'anno gli Ufficiali di Regata della Zona per esaminare i problemi della categoria, effettuare una verifica dell'attività svolta durante l'anno e programmare iniziative future soprattutto volte alla preparazione e riqualificazione degli Ufficiali di Regata, secondo i programmi indicati dalla F.I.V..

1.3 – STATUS E CATEGORIE DEGLI UFFICIALI DI REGATA

Per esigenze tecnico - organizzative, assicurative e di nomine gli UdR devono rinnovare il tesseramento con il relativo certificato medico (visita B) **entro il 31 gennaio.**

Per mantenere l'iscrizione all'Albo, l'UdR dovrà, oltre che rinnovare il tesseramento per l'anno in corso, dare la propria disponibilità ad essere nominato e prestare la propria opera almeno due volte all'anno sia per gli UdR Nazionali che Zonali, in manifestazioni inserite nel calendario zonale o equivalenti. La mancanza di attività per 2 anni consecutivi comporterà il declassamento alla categoria inferiore, salvo che l'UdR interessato non sia impedito da altri incarichi federali o internazionali approvati preventivamente dalla F.I.V. o da altre impreviste situazioni di forza maggiore debitamente documentate.

L'UdR può richiedere alla FIV, motivandolo, un periodo di sospensione dall'attività.

Gli UdR che dovessero perdere lo status potranno riacquisirlo tramite le verifiche previste al punto 1.3 per la categoria a cui già appartenevano.

Gli Ufficiali di Regata devono prioritariamente assolvere gli obblighi nei confronti della FIV vedi anche il successivo comma 1.4.

Gli Ufficiali di Regata che vengono proposti per manifestazioni zonali, nazionali od internazionali non a calendario Fiv e organizzate in Italia direttamente da Affiliati e Associazioni di classe in accordo con la FIV, devono darne comunicazione al GdL UdR **tramite** il Caposezione della Zona FIV di appartenenza che provvederà alla loro nomina formale a norma della RRS 89.2.

Gli Ufficiali di Regata che vengono richiesti o contattati per le manifestazioni all'estero direttamente dai Circoli Organizzatori, dalle Associazioni di classe o da Federazioni straniere devono darne comunicazione al GdL UdR **tramite** il Caposezione della Zona FIV di appartenenza.

L'eventuale segnalazione non effettuata per il tramite del Caposezione non soddisferà questa richiesta.

Gli ufficiali di Regata prima di assumersi impegni non previsti in calendario federale, dovranno verificare che il Gruppo di Lavoro non abbia già loro assegnato nello stesso periodo altre manifestazioni. Reiterate violazioni alla presente disposizione porterà alla sospensione della qualifica per uno o più anni e, se del caso, la conseguente comunicazione del provvedimento all'ISAF.

Tutti gli Ufficiali di Regata sono tenuti a partecipare ai seminari di aggiornamento a loro dedicati almeno due volte nel quadriennio olimpico per mantenere il loro status.

Fanno parte della Sezione Zonale tutti gli Ufficiali di Regata della Zona che vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- a - Aspiranti
- b - Zonali
- c - Nazionali e Internazionali
- d - Benemeriti

Aspiranti sono tutte quelle persone che collaborano in Zona per l'organizzazione tecnica delle regate e che abbiano frequentato un corso di formazione di 12 ore minimo organizzato dalla Zona di appartenenza.

Zonali sono quegli Ufficiali di Regata che hanno svolto almeno un anno di effettiva attività tra gli Aspiranti, hanno seguito con profitto almeno un corso di addestramento zonale ed hanno superato un test di valutazione predisposto dai GdL UdR. Un UdR Zonale potrà accedere alle qualifiche di Arbitro come previsto dalla specifica normativa.

Nazionali sono quegli Ufficiali di Regata che per esperienza e capacità vengono ammessi in tale categoria dopo un periodo di almeno due anni di attività svolta fra gli Ufficiali di Regata Zonali, previa verifica di capacità ed attitudini da parte del Gruppo di Lavoro, con i metodi che questo riterrà più opportuni.

Far parte di un Comitato di Regata e/o Comitato per le Proteste di un evento che si svolge nella propria zona, o essere comunque nominati dalla FIV a far parte di un CdR o di un CdP sarà considerato formativo ed avrà diritto al credito attraverso la relazione del Presidente di Comitato. Tali crediti, conseguiti nei seminari o nelle regate di formazione, saranno considerati utili ai fini degli aggiornamenti richiesti agli UdR per essere nominati alle manifestazioni Nazionali e o Internazionali che si svolgeranno in Italia.

Agli Ufficiali di Regata Nazionali saranno riconosciute le seguenti specialità:

- Comitato di Regata (CdR)
- Comitato per le Proteste (CdP)

L'UdR sarà abilitato a ciascuna delle predette specializzazioni a seguito del superamento di una verifica di idoneità, come specificato al punto 6.

Nell'arco del biennio precedente alla verifica l'UdR Zonale provvederà a fare compilare l'apposito modulo di referenza ai Presidenti dei Comitati di Regata e/o delle Proteste in cui è coinvolto a condizione che gli stessi siano UdR Nazionali da almeno tre anni. (Dalle Relazioni dovrà risultare che ha superato con esito positivo i vari ruoli in cui è stato impegnato tra cui, per la specialità CdP, il controllo della regola 42 in acqua). Il modulo di referenza dovrà essere inviato al Caposezione, che provvederà ad inoltrarlo unitamente alla richiesta di partecipazione al corso di passaggio per Nazionale al GdL UdR.

Internazionali sono gli International Judges (IJ), gli International Race Officers (IRO) e gli International Umpires (IU) nominati tali dall'ISAF tra gli Ufficiali di Regata Nazionali;

Benemeriti sono gli UdR con più di 70 anni di età che hanno dedicato almeno 20 anni di proficua attività nello svolgimento di manifestazioni federali con esperienza e dedizione. Sono nominati tali dal Consiglio Federale su segnalazione motivata e con relazione dettagliata dei Capisezione Zonali. Essi possono proseguire l'attività.

Arbitri: vedi la specifica normativa

Expression: (Kite e Tavole) sono tutti quegli UdR (a livello Aspirante – Zonale e Nazionale) che per esperienza e capacità nella valutazione delle discipline Freestyle e/o Wave hanno dimostrato di avere l'esperienza necessaria per applicare il metodo "OVER ALL IMPRESSION" nelle competizioni del relativo livello. Nelle manifestazioni che richiedono l'intervento di un UdR Expression le decisioni saranno sempre inappellabili.

1.4 – REGATE NON A CALENDARIO FIV O DI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Gli UdR prestano, in ogni occasione, nei confronti della FIV e di tutti gli Enti affiliati, il loro servizio a titolo gratuito, salvo i rimborsi spese previsti dalla vigente Normativa.

Non è consentita la presenza in Comitati di Regata, Comitati delle Proteste (compreso l'arbitraggio) di manifestazioni non a calendario FIV e/o ISAF (internazionali, nazionali, zionali e di club), e/o regate organizzate da enti di promozione sportiva e loro associati, privi di apposita convenzione con la FIV **e da questa autorizzate, o ancora organizzate da associazioni, comprese quelle di Classe, o da Classi non riconosciute dalla FIV o ISAF, salvo specifica autorizzazione della FIV.**

E' altresì vietata ogni partecipazione di UdR FIV a corsi di formazione velica organizzati da enti, associazioni e/o organismi vari non riconosciuti dalla FIV o che non siano con questa ufficialmente convenzionati e autorizzati.

Eventuali infrazioni da parte degli UdR a quanto sopra prescritto potrà comportare l'immediata sospensione da ogni attività federale salvo ulteriori provvedimenti disciplinari.

2 ATTIVITA'

2.1 - CAMPIONATI MONDIALI ED EUROPEI

(Preventivamente autorizzati dalla F.I.V. e/o dal C.O.N.I. ed inseriti nel calendario federale).

Per dette manifestazioni e per altre eventualmente indicate dalla F.I.V., saranno osservate le norme della Parte 7 del Regolamento di Regata nonché le disposizioni della FIV. Saranno pertanto costituiti un Comitato di Regata e una Giuria Internazionale, formati ambedue da almeno cinque UdR.

Il Comitato di Regata sarà presieduto possibilmente un UdR con la qualifica di International Race Officer.

La Giuria Internazionale sarà formata da un minimo di cinque UdR, di cui almeno tre Internazionali ISAF e sarà composta normalmente da due UdR italiani di cui uno, quando consentito, sarà il Presidente, e da altri tre o più UdR di differenti nazionalità.

Qualora la Giuria Internazionale non potesse essere costituita in conformità a quanto previsto dall'Appendice N, le sue decisioni saranno soggette ad appello dell'Autorità Nazionale Italiana (Giuria d'Appello), salvo i casi di cui alla RRS **70.5**

2.2 - CAMPIONATI ITALIANI, NAZIONALI E DI CLASSE

Tutti i Campionati Italiani, Juniores e Femminili, Tavole a Vela, saranno organizzati nel rispetto della Parte 7 del Regolamento di Regata ISAF.

Di norma sarà nominato soltanto un Comitato di Regata, formato da un numero adeguato di UdR (minimo 5), che giudicherà anche le proteste e/o le richieste di riparazione. Il Presidente e possibilmente 2 membri, quando opererà come Comitato per le Proteste, dovranno essere diversi dal Presidente e dai membri del Comitato di Regata (vedi regole M2 e 62.1 (a)).

Per i Campionati delle Classi Olimpiche e Paraolimpiche, per i Campionati delle Classi Under 19, Giovanili Under 16 e Under 12, attività Minisport Vela, Monotipi Altomare, Imbarcazioni a Rating, per i Campionati a Squadre e Match Race, sarà costituito ove necessario, oltre al Comitato di Regata, un Comitato delle Proteste per la discussione delle proteste e per l'applicazione dell'Appendice P (Speciali Procedure per la Regola 42) in acqua o per l'arbitraggio diretto.

Ove esista la partecipazione di più Classi i cui campi siano diversi per dimensioni e forme potrà venire costituito più di un Comitato delle Proteste e/o Comitato di Regata secondo le necessità.

2.3 - REGATE INTERNAZIONALI, NAZIONALI ED INTERZONALI

Sarà nominato soltanto un Comitato di Regata formato normalmente da almeno cinque UdR, che giudicherà anche le proteste. Il Presidente del Comitato per le Proteste ed almeno due membri saranno, possibilmente, diversi dal Presidente e dai membri del Comitato di Regata (vedi regole M2 e 62.2 (a)).

Per le Regate Internazionali e Nazionali delle Classi 470, 420, Laser, L'Equipe, Optimist potrà essere costituita, ove necessario, anche il Comitato delle Proteste composto da almeno tre membri diversi dai membri del Comitato di Regata.

Per le regate nazionali RS:X, Techno 293, Formula Windsurfing ed eventuali altre classi di Tavole a Vela stabilite dalla FIV, in considerazione delle particolari peculiarità gestionali delle regate di dette classi, sarà cura dei Capisezione UdR, ove si svolgeranno le regate sopraindicate, segnalare per i Comitati di Regata UdR esperti nell'attività di Tavole a Vela e/o interessati ad approfondire le caratteristiche di questa attività.

2.4 – CAMPIONATI, SELEZIONI E REGATE ZONALI

Per dette regate sarà costituito un Comitato di Regata formato da almeno tre UdR della Zona, di cui uno per l'applicazione dell'Appendice P (Speciali Procedure per la Regola 42) in acqua, designati dalla Sezione Zonale U.d.R. in accordo con il Circolo Organizzatore. Il Presidente del Comitato per le Proteste e due membri saranno, possibilmente, diversi dal Presidente e dai membri del Comitato di Regata.

2.5 - ALTRE MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI , NAZIONALI E ZONALI

Per manifestazioni di particolare importanza che comprendono nel programma anche regate incluse nel calendario federale, potrà essere nominato un Comitato per le Proteste, previa richiesta alla F.I.V., con almeno due mesi di anticipo sulla data di effettuazione della manifestazione.

La nomina dei componenti il Comitato di Regata e dell' eventuale Comitato delle Proteste, sarà effettuata dalla F.I.V. su segnalazione della Zona o direttamente da parte della Zona stessa, tramite il Caposezione di riferimento, in accordo con il Circolo Organizzatore cui competerà ogni spesa.

2.6 - CRITERI DI NOMINA DELLE REGATE DI CUI AI PUNTI 2.1 - 2.2 - 2.3

2.6.1 Campionati del Mondo, Europei, Regate Internazionali, Campionati Italiani Classi Olimpiche e Classi Giovanili di Interesse Federale, Coppa Primavera, Regate Optimist, 420 e Laser di livello superiore alle regate zonali, ed altre regate come risultanti dal tabulato designazioni Ufficiali di Regata.

Giurie Internazionali: la FIV provvederà alla nomina di tutti gli UdR, con il consenso delle rispettive Autorità Nazionali e nel rispetto di eventuali norme ISAF e/o delle Associazioni Internazionali di Classe.

Comitati delle Proteste Nazionali: la FIV provvederà alla nomina di tutti gli UdR di cui almeno due su proposta della Sezione Zonale UdR ospitante.

Comitati di Regata: la FIV provvederà alla nomina di tutti gli UdR di cui tre su proposta della Sezione Zonale U.d.R ospitante.

2.6.2 Campionati di Classe e/o Nazionali, Regate Nazionali, Regate Interzonali a calendario nazionale FIV

La FIV nominerà il Presidente del Comitato, il Presidente del Comitato delle Proteste ed i relativi membri con la seguente procedura:

I Capisezione UdR della Zona indicata dal GdL, indicheranno alla FIV, su tabulato da questa predisposto, il Presidente di Comitato di Regata il 1° membro e il Presidente del Comitato delle Proteste; la FIV dopo controllo approverà le nomine e provvederà alla comunicazione agli UdR designati.

La FIV, comunque, si riserva il diritto di procedere alla nomina di UdR diversi a suo insindacabile giudizio ove ne ravvisi la necessità.

Nel caso in cui l'UdR non potesse essere presente sarà responsabile della sua sostituzione il Caposezione che lo ha indicato, che dovrà segnalarlo tempestivamente alla FIV. La nomina del sostituto verrà fatta dalla FIV su segnalazione del Caposezione interessato e dopo gli opportuni controlli del competente GdL.

Gli altri UdR a completare il Comitato di Regata e il Comitato delle Proteste verranno nominati dal Caposezione della Zona dove si svolge la manifestazione che provvederà ad inviare le relative lettere di nomina.

2.6.3 Arbitraggio diretto in mare per regate di flotta

Qualora una Classe o un Circolo intenda usufruire di sistemi di arbitraggio diretto per la parte seconda del Regolamento, durante una manifestazione o un circuito di regate, dovrà chiedere preventivamente l'autorizzazione al competente GdL indicando:

- a) Il sistema di arbitraggio proposto
- b) Gli eventuali nominativi del Capo Arbitro e degli Arbitri

Alla richiesta dovranno essere allegate le Istruzioni di regata proposte qualora il sistema di arbitraggio optato sia diverso da quelli previsti dall'ISAF (Appendice Q, addendum Q). Dette Istruzioni dovranno essere approvate dagli organi del competente settore.

Gli UdR che prendono parte alla manifestazione dovranno verificare l'esistenza di specifica autorizzazione FIV.

3 RELAZIONE DEI PRESIDENTI

I Presidenti dei Comitati di Regata e del Comitato delle Proteste dovranno inviare la "Relazione" compilata dettagliatamente sull'apposito modulo elettronico:

- al GdL UdR per le Manifestazioni di cui ai punti 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.5;
- al Caposezione Zonale U.d.R. per le manifestazioni di cui al punto 2.4.

I Presidenti dei Comitati di Regata o dei Comitati delle Proteste dovranno lasciare tutta la documentazione inerente ad eventuali proteste (ivi compreso tutte le verbalizzazioni, le istruzioni di regata ed il bando di regata) presso le Segreterie dei Circoli Organizzatori e tenere una copia nel proprio archivio personale per soddisfare le richieste da parte della Giuria d'Appello per eventuali ricorsi di concorrenti.

Sarà dovere del Presidente trasmettere tempestivamente alla Giuria d'Appello le proteste e le verbalizzazioni relative all'appello. Sarà obbligo del Circolo Organizzatore trasmettere alla Giuria d'Appello nel minor tempo possibile, ma non oltre otto giorni, tutti i documenti che gli saranno da questa eventualmente richiesti.

Si raccomanda vivamente alle Giurie di seguire in acqua le regate ed in conseguenza di ciò i Circoli organizzatori dovranno provvedere idonei mezzi, come disposto e alle condizioni indicate nella Normativa Generale.

Sarà cura, inoltre, dei Presidenti dei Comitati di Regata o delle Giurie inviare al termine della manifestazione, nel più breve tempo possibile, i risultati di regata con la classifica finale alla FIV - Settore Programmazione Attività Agonistica Nazionale, debitamente firmati per conferma.

4 AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

4.1 La F.I.V. provvederà al rimborso delle spese di viaggio agli UdR nominati per le manifestazioni di cui ai punti 2.1-2.2-2.3, per distanze (comprensive di A/R) superiori ai 50 Km, con esclusione degli UdR soci del Circolo Organizzatore.

Per le regate di cui al punto 2.4 le eventuali spese di soggiorno saranno a carico del Circolo Organizzatore; le eventuali spese di viaggio, per distanze (comprensive di A/R) superiori ai 50 Km e con esclusione degli UdR soci del Circolo Organizzatore, potranno essere preventivamente concordate con la Zona.

Per le regate di cui al punto 2.1 la F.I.V. provvederà, se preventivamente concordato, al rimborso spese viaggio per i soli UdR italiani componenti la Giuria Internazionale.

Per gli UdR stranieri provvederà normalmente la Federazione di appartenenza dell'UdR se la manifestazione è stata preventivamente inserita nel calendario EUROSAF e vi è stata l'adesione da parte della Federazione Straniera, salvo i casi particolari preventivamente concordati. Sarà compito del Circolo Organizzatore verificare le condizioni di cui sopra e deve restare inteso che le spese non coperte dalle Federazioni Straniere cadranno sotto la sua diretta responsabilità e saranno a carico del Circolo Organizzatore e/o della Classe e comunque non della F.I.V..

Le stesse agevolazioni finanziarie si applicheranno agli Arbitri.

La F.I.V. provvederà, inoltre, al rimborso delle spese di soggiorno (vitto e alloggio) fino ad un limite massimo di Euro 78 al giorno (il numero dei giorni rimborsabili saranno stabiliti dalla F.I.V.) con le seguenti modalità:

4.2 - Campionati del Mondo ed Europei

- a) Classi Olimpiche, Under 19, 16 e 12, Minisport Vela e Vela d'Altura (d'interesse federale): **6 Ufficiali di Regata**
- 5 o 4 Ufficiali di Regata della Giuria Internazionale
 - 1 o 2 Ufficiali di Regata del Comitato di Regata
- b) Altre Classi (a discrezione e nel limite stabilito dalla F.I.V.): **3 Ufficiali di Regata**
- 1 o 2 Ufficiali di Regata della Giuria
 - 2 o 1 Ufficiali di Regata del Comitato di Regata

Le spese di soggiorno per i restanti Ufficiali di Regata della Giuria e del Comitato di Regata saranno a carico del Circolo Organizzatore o della Segreteria di Classe.

Eventuali spese per i rappresentanti di Classe, Stazzatori di Classe, Ufficiali di Regata o Osservatori inviati dalla Classe saranno a carico del Circolo Organizzatore.

4.3 - Campionati Italiani e Nazionali

a) Per i Campionati dove è previsto il solo Comitato di Regata: **2 Ufficiali di Regata**

b) Per i Campionati ove è prevista la Giuria ed il Comitato di Regata: **3 Ufficiali di Regata**
- 1 o 2 Ufficiali di Regata della Giuria
- 2 o 1 UdR del Comitato di Regata

c) Per i Campionati dove è prevista la divisione in batterie: **4 Ufficiali di Regata**
- 2 Ufficiali di Regata della Giuria
- 2 Ufficiali di Regata del Comitato di Regata

d) Per i Campionati Classi d'Altura: **a discrezione F.I.V.**
dove è prevista la Giuria ed il Comitato di Regata: **3 Ufficiali di Regata**
- 1 o 2 Ufficiali di Regata della Giuria
- 2 o 1 Ufficiale di Regata del Comitato di Regata

Le spese di soggiorno per i restanti Ufficiali di Regata della Giuria e/o del Comitato di Regata saranno a carico del Circolo Organizzatore.

4.4 - Regate Internazionali e Nazionali

a) Per le regate dove è previsto il solo Comitato di Regata: **2 Ufficiali di Regata**

b) Per le regate dove è prevista la Giuria ed il Comitato di Regata: **3 Ufficiali di Regata**
- 1 o 2 Ufficiali di Regata della Giuria
- 2 o 1 Ufficiali di Regata del Comitato di Regata

c) Per le regate ove è prevista la divisione in batterie: **4 o 6 Ufficiali di Regata**
- 2 o 3 Ufficiali di Regata della Giuria
- 2 o 3 Ufficiali di Regata del Comitato di Regata

Le spese di soggiorno per i restanti Ufficiali di Regata della Giuria e/o del Comitato di Regata saranno a carico del Circolo Organizzatore.

4.5 - Manifestazioni dove è prevista la partecipazione di più classi su campi di regata diversi

Ove esiste la partecipazione di più Classi i cui campi siano diversi per dimensioni e forme verranno costituite più Giurie e/o Comitati di Regata secondo le necessità.

In questo caso le modalità per i rimborsi spese (di cui ai punti 4.2 - 4.3 - 4.4) saranno in numero adeguato alla costituzione delle Giurie e/o dei Comitati di Regata.

4.6 - Altre manifestazioni Internazionali, Nazionali e Zonali

Nessun rimborso da parte della F.I.V.. Ogni spesa di viaggio e di soggiorno per la Giuria ed il Comitato di Regata saranno a carico del Circolo Organizzatore.

4.7 - Campionati a Squadre e Match Races

Sarà stabilito per ogni manifestazione il numero degli Arbitri ed i relativi rimborsi FIV.

5 **MODALITÀ PER I RIMBORSI SPESE**

Le agevolazioni finanziarie previste dalla normativa sull'attività nazionale in favore degli UdR che hanno diritto ai sensi della normativa stessa saranno attuate come segue:

- le spese di viaggio saranno rimborsate direttamente dalla F.I.V. su richiesta e documentazione dell'interessato, come da normativa federale (km percorsi, per un solo viaggio di andata e di ritorno, per il costo del coefficiente stabilito periodicamente dal CONI, più eventuali pedaggi autostradali e spese di vitto sostenute durante il viaggio fino ad un massimo di Euro 40,00 per giornata di viaggio);

La FIV autorizza gli UdR residenti in zone distanti dal luogo della manifestazione (min. 500 Km) ad usare l'aereo. Le spese di viaggio aereo, traghetto e treno saranno rimborsate previa presentazione dei documenti di viaggio in originale (la fattura dell'agenzia di viaggio non costituisce sostituto del documento originale).

Nel caso in cui l'UdR raggiunga la località della manifestazione con altri mezzi a costi maggiori del biglietto aereo allo stesso verrà rimborsato il costo relativo ad il viaggio aereo con tariffa economica e prenotazione di almeno due settimane precedenti all'inizio dell'evento.

Le spese di soggiorno saranno a totale carico del Circolo Organizzatore, il quale ne riceverà rimborso forfetario dalla F.I.V. nei limiti precisati dalla predetta normativa;

Il Circolo Organizzatore dovrà provvedere quindi direttamente alla liquidazione delle varie fatture e note relative alle spese di vitto (pasti e bevande incluse) e di alloggio (escluso extra) degli UdR italiani e stranieri.

Le fatture e note, debitamente quietanziate, possibilmente controfirmate dall' UdR interessato, dovranno essere inviate dal Circolo Organizzatore alla F.I.V. **entro 30 giorni** e non oltre il 31 ottobre, che provvederà ad effettuare il rimborso sulla base dei limiti indicati al predetto punto 4.

L'eventuale inoltro della richiesta oltre i termini previsti potrà provocare il ritardato rimborso dell'importo (*ovvero la perdita al diritto del rimborso stesso, nei casi di ingiustificato ritardo*).

Le richieste di rimborso viaggio degli UdR, dovranno essere inviate, direttamente dall'interessato, alla F.I.V. **entro 30 giorni** e non oltre il 31 ottobre, che provvederà ad effettuare il rimborso sulla base dei limiti indicati al predetto punto 4 e con le precisazioni di cui al precedente capoverso.

6 **PASSAGGIO ALLE CATEGORIE UFFICIALI DI REGATA ZONALE O NAZIONALE**

6.1 Per il passaggio alla categoria UdR Zonale il candidato dovrà partecipare ad un apposito corso di formazione, di frequenza obbligatoria, tenuto nella Zona di competenza, secondo i programmi stabiliti dalla FIV.

I candidati, per accedere al corso dovranno avere i seguenti requisiti:

1. avere compiuto la maggiore età ed essere in possesso dei prescritti requisiti psicofisici;
2. essere regolarmente tesserati FIV presso una Società affiliata almeno nel triennio precedente quello di iscrizione al corso;
3. aver praticato vela, anche se non a livello agonistico, e dimostrare buone capacità marinare.
4. essere presentati da una Società Affiliata alla Zona di appartenenza;
5. aver svolto almeno un anno di attività effettiva come Aspirante:

Successivamente al corso e contemporaneamente in tutte le Zone (o per gruppi di Zone ove i non raggiungesse un adeguato numero di esaminandi) verrà effettuata la verifica dell'idoneità dei candidati che consisterà in test predisposti da GdL UdR e, quando necessario, da un breve colloquio.

La commissione d'esame sarà presieduta da un UdR esterno alla Zona e nominato dalla FIV, dal Caposezione e da un'altro UdR Nazionale con almeno 3 anni di anzianità nella categoria.

6.2 Per il passaggio alla categoria UdR Nazionale, specialità Comitato per le Proteste e/o Comitato di Regata il candidato dovrà partecipare ad un apposito corso di formazione, di frequenza obbligatoria, secondo i programmi stabiliti dalla FIV.

I candidati, per accedere al corso dovranno obbligatoriamente avere i seguenti requisiti:

1. avere presentato la domanda di partecipazione al Caposezione UdR e per conoscenza al GdL UdR, **entro e non oltre** il 31 marzo corredata di curriculum e titoli; il Caposezione dovrà inoltrare la richiesta corredata dal proprio parere al GdL UdR;
2. essere regolarmente tesserati alla FIV presso una Società affiliata;
3. avere svolto almeno due anni di attività come UdR Zonale;
4. presentare almeno 3 moduli di referenza, redatti dal Presidente CdR o CdP (UdR con almeno 3 anni di attività come Nazionale) su apposito modulo, relativamente a regate cui il candidato ha partecipato.

Successivamente, nel secondo semestre verranno tenute sessioni di verifica dell'idoneità dei candidati.

Quella per il passaggio a UdR Nazionale, specialità CdP consisterà in test, elaborati su discussione di proteste e/o richieste di riparazione e, quando necessario, di un breve colloquio.

Quella per il passaggio a UdR Nazionale, specialità CdR consisterà nella simulazione pratica dei compiti di un CdR, quiz, interrogazioni e relazioni varie e, quando necessario, di un breve colloquio.

7 PASSAGGIO ALLE CATEGORIE INTERNAZIONALI

L'UdR appartenente alle categorie nazionali che desiderasse acquisire il brevetto ISAF in una delle tre categorie previste (IJ – IRO – IU), dovrà esprimere tale intenzione alla FIV, tramite il proprio Caposezione UdR, almeno tre mesi prima della data prevista per il Seminario di accesso; dovrà inoltre fornire documentazione comprovante la sua conoscenza della lingua inglese (livello B1 UE o superiore). Nel caso di impossibilità a fornire detta certificazione il candidato potrà richiedere alla FIV di essere esaminato al fine di ottenere il nulla osta (il colloquio avverrà nella sede federale con insegnanti di madrelingua).

Nell'inoltrare la richiesta il Caposezione esprimerà il proprio parere (positivo o negativo), motivandolo adeguatamente.

Nel caso di mancata autorizzazione ed il candidato partecipasse al seminario, indipendentemente dall'esito stesso, non gli verrà dato parere favorevole richiesto dall'ISAF nè inserito in manifestazioni internazionali necessarie a conseguire il brevetto internazionale.

Per iscriversi al Seminario stesso (a suo totale carico finanziario), sarà necessario aver presieduto Comitati di Regata o Comitati per le Proteste, a seconda dei casi, a livello nazionale in almeno cinque manifestazioni negli ultimi 3 anni. Tale norma non si applica ai Seminari per IU.

Fatte salve le regole ISAF, la FIV si riserva il diritto di stabilire i nominativi degli UdR e degli Arbitri che possano frequentare i Seminari ISAF per l'ottenimento della qualifica di International Judge, International Race Officer o di International Umpire.

8 DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA NAZIONALE E ZONALE

8.1 COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCONVENIENTE

Verranno applicate le seguenti disposizioni:

- l'udienza dovrà venir verbalizzata come indicato nel "Verbale di Procedimento ai sensi della Reg.69 RRS" ;
- tutti i provvedimenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza e tutela dei minori, devono essere esposti all'Albo della manifestazione;
- gli atti dei procedimenti in esito a cui il Comitato delle Proteste della regata ha erogato le sanzioni previste alla Regole 69.1(b) (2) o ha emesso i rapporti di cui alle Regole 69.1(c), 69.1(d) e 69.1(e) devono essere trasmessi alla FIV;
- la Segreteria Generale FIV trasmette – senza indugio - gli atti al Giudice Disciplinare Sportivo;
- se non si tratta di una decisione inappellabile emessa dalla Giuria della regata ai sensi della Regola 70.5, è possibile il ricorso alla Giuria d'Appello avverso i provvedimenti con cui detta Giuria ha inflitto una delle sanzioni previste alla Regola 69.1(b) (2) per violazione delle Regole di Regata; di tale ricorso deve venire inviata copia al Giudice Disciplinare Sportivo il quale può sospendere il procedimento se ritiene rilevante ai fini disciplinari la decisione del ricorso da parte della Giuria d'Appello.

8.2 COMITATO PER LE PROTESTE

Quando l'Ente Organizzatore, sia esso la FIV o altro Ente, come da Reg. **89.1**, nomina un organo indipendente dal Comitato di Regata a norma della Regola **91**, tale organo - denominato Comitato per le Proteste (CdP) - dovrà essere costituito ed operare come segue :

1. Costituzione

1.1 Il CdP sarà costituita da almeno tre UdR, di cui uno fungerà da Presidente.

1.2 Il CdP sarà separato e indipendente dal Comitato di Regata e non dovrà normalmente includere alcun membro del Comitato di Regata.

2. Scelta

2.1 Gli UdR, i componenti il CdP saranno scelti e nominati dall'Ente Organizzatore.

2.2 Gli UdR italiani dovranno appartenere all'Albo Nazionale degli UdR (categorie Nazionale o Zonale). Gli UdR stranieri dovranno essere riconosciuti e autorizzati dalla propria Autorità Nazionale .

3. Funzioni

Al CdP costituito e scelto come sopra, potranno essere assegnate tutte le funzioni, anche quelle facoltative, previste nella Regola N2.1, N2.2 e N2.3, contenute nell'Appendice N.

4. Procedure e decisioni

Le decisioni del CdP saranno prese a maggioranza semplice. Ciascun membro avrà diritto ad un voto. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

5. Rapporti Comitato di Regata e CdP

Il CdP non controllerà il Comitato di Regata, ma si raccomanda che, qualora si verificano condizioni di vento che non consentano il rispetto della Regola 42 (Propulsione), il Comitato di Regata tenga in considerazione l'eventuale richiesta degli UdR incaricati dell'applicazione della Reg.42 di annullare la regata a norma della Regola 32.1(c) o della Regola 32.1(e). Lo stesso dicasi per le procedure di applicazione del pompaggio libero (lettere O e R).

8.3 COMITATO PER LE PROTESTE – COMPONENTI – PARTE INTERESSATA

8.3

Qualsiasi componente il Comitato per le Proteste che sia parente, sino al terzo grado o che svolga funzioni di membro di organismi elettivi e/o tecnici di una *classe in regata* istruttore, allenatore e/o tecnico presso il Circolo di una delle parti sarà considerato “parte interessata” a norma della RRS 63.4 e non dovrà prendere parte all'udienza. Parimenti, per analogia, le stesse disposizioni si applicano all'arbitraggio diretto delle regate di flotta, a Match Race, Regate a squadre, Barche Radiocomandate ed al controllo della Regola 42.

8.4 COMITATO PER LE PROTESTE – APPELLI

8.4.1 – *Nomina Giurie Inappellabili - Proteste – Appelli – Conferma o riforma di decisioni – Interpretazioni delle regole (regola 70)*

La nomina di Giurie Internazionali che rispondano ai requisiti di cui all'Appendice N per regate che si svolgono entro la sua giurisdizione, deve essere approvata dalla FIV prima dell'inclusione nel Bando di Regata, eccetto per eventi ISAF o quando una Giuria Internazionale è nominata dall'ISAF a norma della regola 89.2(b),

Per regate di cui la FIV stessa sia l'Ente Organizzatore (CICO – CPV ecc.), a norma della regola 89.1(b) potranno essere nominate, a norma della regola 70.5, Giurie inappellabili senza alcuna preventiva richiesta da parte degli Affiliati e senza l'obbligo di menzione nel Bando di Regata. Tali Giurie, in deroga dall'Appendice N, saranno possibilmente costituite da Giudici Internazionali, di cui uno con funzioni di Presidente e da Ufficiali di Regata Nazionali. Nel caso in cui, a norma della regola N1.4(a), vengano nominati due o più pannelli di almeno tre membri, questi devono essere presieduti da un Giudice Internazionale, coadiuvato da almeno un Ufficiale di Regata Nazionale, salvo specifiche deroghe approvate dal Consiglio Federale.

Per particolari regate nelle quali sia necessario stabilire subito il risultato definitivo, la F.I.V. si riserva di nominare una Giuria inappellabile anche, in casi urgenti, senza averne data preventivamente notizia sul Bando di Regata.

8.4.2 – *Inappellabilità di un evento*

L'inappellabilità di cui alla regola. 70.5 deve essere approvata dalla FIV prima della sua inclusione nel Bando e nelle Istruzioni di Regata. La richiesta deve venir inoltrata dalla Società Organizzatrice almeno 60 giorni prima della manifestazione e deve indicare i nominativi dei componenti proposti per la Giuria stessa. La relativa autorizzazione dovrà essere affissa all'Albo Ufficiale dei Comunicati.

In tutte le manifestazioni di Match Racing e Team Racing, le decisioni del Comitato per le Proteste sono inappellabili. Il Presidente del Comitato per le Proteste dovrà essere **almeno**, in queste manifestazioni, un Ufficiale di Regata Nazionale specializzato in tale categoria.

8.4.3 – *Compiti obbligatori del Comitato per le Proteste e del Comitato Organizzatore*

Oltre ai compiti già prescritti dal Regolamento di Regata, il Comitato per le Proteste deve, per ogni udienza di protesta (o di richiesta di riparazione o di riapertura):

- (a) far completare, ove insufficientemente redatto, il modulo di protesta;
- (b) compilare in ogni sua parte e far firmare ove richiesto l'apposito Verbale Guida per le Udienze, predisposto e fornito dalla FIV, indicando anche i nominativi, gli indirizzi postati ed e-mail se disponibili, nonché i numeri telefonici di tutte le *parti* e del Presidente del Comitato per le Proteste ;
- (c) illustrare accuratamente i “fatti accertati”, indicando la posizione delle barche al momento iniziale delle manovre che hanno portato all'incidente, la successione delle manovre stesse e le conseguenze che ne sono derivate, le *regole* applicabili, le barche che le hanno violate;
- (d) predisporre un diagramma, preparato o confermato dal Comitato per le Proteste stesso, quando sia necessario e rilevante, con l'indicazione delle posizioni e delle rotte di tutte le barche implicate, della rotta per la prossima *boa* e della sua parte obbligatoria, della forza e direzione del vento e, qualora sia rilevante, della profondità dell'acqua e della direzione e velocità di un'eventuale corrente (regola F2.2 (b));
- (e) redigere la decisione, indicando i fatti accertati sui quali sono state fondate le decisioni, le regole applicate, le penalità

applicare alle barche a norma della regola 64, e compilare tutte le parti di competenza del Modulo di Protesta e del Verbale Guida;

- (f) conservare tutti i documenti di ciascuna udienza assieme in apposita busta o cartella;
- (g) a conclusione delle proteste del giorno, consegnare la documentazione di cui sopra al Comitato Organizzatore per l'aggiornamento dei risultati e classifiche;
- (h) a conclusione della manifestazione e prima di lasciare la sede dell'evento, verificare che tutta la documentazione originale delle udienze sia in possesso del Comitato Organizzatore, il quale dovrà conservarla per un anno assieme a tutta l'eventuale altra documentazione relativa alla regata (Bando e Istruzioni di Regata e relative modifiche, iscrizioni, ordini di arrivo, comunicati affissi all'albo, verbali e decisioni dei Comitati di Stazza e di Regata).

Copia di tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata, dal Comitato Organizzatore, al Presidente del Comitato per le Proteste, PRIMA che lasci la località di svolgimento della manifestazione. Il Presidente del Comitato per le Proteste dovrà conservare tutta la predetta documentazione a sua discrezione e comunque almeno sino al termine di scadenza del termine di presentazione di eventuali appelli.

8.4.4 - Obblighi dell'appellante

Il concorrente che intende appellare una decisione di un Comitato per le Proteste dovrà richiedere per iscritto al Comitato Organizzatore della manifestazione entro 7 (sette) giorni dalla data di comunicazione della decisione, come prescritto dalla regola 65.2, qualora non ne fosse in possesso come indicato al punto 8.4.3 (g) precedente, copia della decisione scritta e dei documenti di cui alla regola F2.2 (b). Il mancato rispetto di detto termine farà decadere il diritto e comporterà il calcolo del termine perentorio di 15 giorni per la presentazione di un appello di cui alla regola F 2.1, dal momento della comunicazione della decisione al termine dell'udienza o dell'esposizione all'Albo Ufficiale.

Per opportuna convenienza si ricorda quanto richiesto dalla regola F2.2 (b) relativamente ai documenti da allegare ad un appello o richiesta:

- (a) la *protesta* scritta o richiesta di riparazione o di riapertura;
- (b) un diagramma preparato o confermato dal Comitato per le Proteste quando sia rilevante con l'indicazione delle posizioni e delle rotte di tutte le barche implicate, della rotta per la prossima *boa* e della sua parte obbligatoria, della forza e direzione del vento e, qualora sia rilevante, della profondità dell'acqua e della direzione e velocità di un'eventuale corrente;
- (c) il Bando e le Istruzioni di Regata e le altre condizioni che regolavano la manifestazione ed ogni loro modifica;
- (d) ogni altro rilevante documento supplementare; e
- (e) i nomi e gli indirizzi postati e e-mail se disponibili, nonché i numeri telefonici di tutte le *parti* e del Presidente del Comitato per le Proteste se non indicati nella documentazione della protesta.

Una volta ricevuti i documenti, il concorrente dovrà trasmettere l'appello assieme alla copia di tutti i documenti di cui alla regola F2.2 (b) in suo possesso, conformemente alla regola F2. L'appello dovrà pervenire alla Giuria d'Appello, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della decisione scritta o della comunicazione della stessa, allegando tutta la documentazione di cui alla regola F2.2 (b). Eventuali documenti non disponibili al momento, potranno essere inviati in seguito. Negli invii a mezzo posta fa fede il timbro postale di invio o, negli altri casi, il timbro a data di protocollo della FIV.

In mancanza totale o parziale della documentazione di cui alla regola F2.2 (b) potrà essere presentato entro i termini di cui alla regola F2.1, un appello puramente "interruttivo", con la riserva di integrarlo e corredarlo appena possibile.

L'appello deve dichiarare il motivo per cui l'appellante ritiene non corrette la decisione assunta dal Comitato per le Proteste o le procedure seguite. Ricordare che è necessario precisare esattamente l'oggetto del ricorso in appello, motivando adeguatamente le parti della decisione di primo grado impugnate, i motivi di impugnazione, le procedure ritenute viziate da errori o omissioni, dato che ogni parte della decisione che non sia espressamente impugnata passa in giudicato e resta, perciò, definitiva.

Ricordare che si può ricorrere alla Giuria d'Appello solo contro "*una decisione del Comitato per le Proteste*"; pertanto se non c'è stata decisione, non si può ricorrere al giudizio di secondo grado.

8.4.5 - Compiti ed obblighi del Comitato Organizzatore

Quando pervenga da una *parte* di una protesta (o riparazione o riapertura), la richiesta di copia della documentazione di una protesta o richiesta per un appello, il Comitato Organizzatore oltre a fornire al richiedente copia di tutta la documentazione o della parte della stessa che non fosse già stata fornita come dal punto C2.3 (f), nel termine di 8 (otto) giorni dalla richiesta, e dovrà far pervenire alla Giuria d'Appello contemporaneamente all'evasione della richiesta, il "Modulo di Liberatoria", contenente l'elenco dei documenti consegnati all'appellante, la data di ricezione della richiesta della documentazione e la data della consegna o dell'invio della documentazione al richiedente unitamente a copia "ufficiale" di tutti i documenti di cui alla regola F2.2 (b), relativi alla protesta o richiesta, oggetto di appello e inviati al richiedente, informando altresì il presidente del Comitato per le Proteste della richiesta.

8.4.6 - Rubricazione ed atti istruttori preliminari

Ricevuto l'appello con la copia della decisione appellata e dei documenti richiesti, la Giuria d'Appello invierà una comunicazione di avvenuta ricezione e rubricazione dell'appello a tutte le parti, allegando copia dei documenti ricevuti. Ogni caso sarà affidato ad un componente che fungerà da Relatore.

L'appellante nel primo atto del procedimento presentato alla Giuria d'Appello, deve indicare validi indirizzi delle parti coinvolte, del Comitato per le Proteste, del Comitato Organizzatore e del Presidente del Comitato per le Proteste; vale anche l'indirizzo di posta elettronica se esistente. I suddetti indirizzi e-mail potranno essere utilizzati per tutte le comunicazioni del procedimento dell'appello.

Qualora parte della documentazione come elencata nella regola F2.2 (b) sia mancante, la Giuria d'Appello ne richiederà copia al Comitato Organizzatore e/o al Presidente del Comitato per le Proteste che dovranno fornirla entro 8 (otto) giorni dal ricevimento della richiesta e, comunque, entro 10 (dieci) giorni dall'inoltro della richiesta da parte della Giuria d'Appello.

Nel caso in cui l'appello richieda supplementi di istruttoria o pareri tecnici della Commissione Tecnica FIV, la Giuria d'Appello procederà ad inoltrare le richieste del caso all'organismo di competenza e a tenere i rapporti necessari per una rapida risposta da parte degli interessati.

Il Presidente del Comitato per le Proteste e le parti, ricevuta la comunicazione di rubricazione, hanno la facoltà di trasmettere direttamente alla Giuria d'Appello FIV le proprie osservazioni per iscritto entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento, evidenziando chiaramente in intestazione al proprio scritto il riferimento al numero di rubricazione assegnata all'appello (es: "Rif Appello 9/2009"). Tale invio potrà essere effettuato anche per e-mail. Copia di dette osservazioni saranno inviate dalla Giuria d'Appello, a seconda del caso, alle parti e/o al Presidente del Comitato per le Proteste a norma della regola F4.

La parte o il Presidente del Comitato per le Proteste, una volta ricevute le osservazioni, può a sua volta trasmettere alla Giuria d'Appello e alle altre parti, entro 10 (dieci) giorni dalla data dell'ultima osservazione ricevuta, una memoria finale, evidenziando chiaramente in intestazione al proprio scritto il riferimento al numero di rubricazione assegnata all'appello (vedi esempio sopra).

Decorsi comunque 30 (trenta) giorni dalla data di rubricazione, l'appello sarà considerato istruito e potrà essere deciso sulla scorta della documentazione fino a quel momento acquisita agli atti. Trascorso tale termine, l'appello privo di un documento necessario alla sua decisione sarà dichiarato improcedibile o, se a suo insindacabile giudizio così ritenga la Giuria d'Appello, sarà deciso sulla base della documentazione in possesso in quel momento alla Giuria d'Appello stessa.

8.4.7 - Riunioni - Deliberazioni e Decisioni

La Giuria d'Appello, viene convocata secondo necessità e, comunque, trimestralmente.

Le decisioni della Giuria d'Appello vengono prese collegialmente, anche in audio conferenza, sulla base delle proposte di decisione redatte dal Relatore di ciascun caso.

La sentenza verrà prontamente comunicata alle parti cui seguirà la pubblicazione ed invio del dispositivo della decisione in forma integrale.

In caso di rinvio di una protesta o richiesta, per la riapertura o per una nuova udienza e decisione davanti allo stesso o a un nuovo comitato per le proteste, questo dovrà informare la Giuria d'Appello dell'esito del nuovo procedimento.

8.4.8- Deliberazioni d'urgenza

Qualora l'appello riguardi una manifestazione di selezione per l'ammissione a una manifestazione successiva o a un campionato, tutti i termini di cui sopra, salvo quelli per la proposizione dell'appello, saranno adeguatamente rapportati all'emissione di una decisione che sia "in tempo" per la manifestazione successiva e comunicati alle parti insieme ai dati di rubricazione dell'appello. La Giuria d'Appello può procedere alla trattazione del caso mediante i mezzi che riterrà più opportuni. Il dispositivo della decisione è immediatamente esecutivo.

8.4.9 – Appelli su motivi si Stazza

Quando la Giuria d'Appello richiede al Comitato per le Proteste, in base alla regola F5, di fornire ulteriori fatti o altre informazioni, oppure di riaprire l'udienza e riferire circa ogni nuovo accertamento dei fatti, per una decisione adottata in materia di stazza in base alla regola 64.3, la designazione di un tecnico abilitato alle stazze, se necessaria, è di competenza del Gruppo di Lavoro Stazze, che stabilirà altresì l'ammontare dell'eventuale deposito per le relative operazioni. Il Comitato per le Proteste fisserà a sua discrezione le spese delle operazioni da addebitare alla parte soccombente o in proporzione alle parti, salvo che non siano addebitabili al Comitato Organizzatore.

La parte che non adempie al versamento nei termini stabiliti è considerata soccombente, fatta salva l'applicazione di più gravi sanzioni in sede disciplinare se il rifiuto è da ritenere ingiustificato.

Gli organi ufficiali della manifestazione sono esentati dal versamento del deposito.

8.5 DECISIONI IN TEMA DI STAZZA

L'Autorità competente citata nella Regola 64.3 è in prima istanza un tecnico FIV abilitato alle stazze per quella classe designata dalla FIV o dal Comitato di Regata o per le Proteste se nominato. Il Comitato incaricherà, se necessario, il tecnico abilitato alle

stazze sulla conformità alle regole di classe e ai controlli riguardanti l'entità di danni conseguenti a un incidente avvenuto nella manifestazione anche in relazione alla possibilità dell'imbarcazione a proseguire in sicurezza la manifestazione stessa.

Il Comitato per le Proteste, sentito lo stazzatore, stabilirà un deposito cauzionale congruo rispetto alle operazioni da compiere e non inferiore a €100.00 per barche appartenenti alle classi olimpiche o a classi di derive in genere o a €250.00 per le altre classi (IMS, cabinati ecc.)

Il deposito potrà essere richiesto anche alla barca protestata, quando si rendano necessarie operazioni di alaggio e varo. Un rifiuto di versare tale deposito causerà la sospensione delle operazioni e la barca sarà squalificata. Il Comitato per le Proteste esaminerà, inoltre, il rapporto dello stazzatore e, se emergono elementi che a giudizio dello stazzatore rendano invalido il certificato di stazza o di rating dovrà, oltre ai provvedimenti di competenza, comunicare il rapporto dello stazzatore all'autorità competente (FIV) che adotterà i provvedimenti del caso. Qualora venga accertata una volontaria violazione, particolarmente in occasione di manifestazioni nelle quali siano stati effettuati controlli preventivi, è obbligatoria la procedura ai sensi delle Regole 2 e/o 69.

Gli organi ufficiali della manifestazione sono esentati dal versamento del deposito.

ARBITRI

1 REQUISITI RICHIESTI PER OTTENERE IL BREVETTO DI ARBITRO

- a) Essere cittadino italiano;
- b) Essere tesserato per la Federazione Italiana Vela (ininterrottamente da almeno tre anni)
- c) Avere la qualifica di UdR Zonale o una qualifica superiore;
- d) Avere un'approfondita conoscenza del Regolamento di Regata in vigore;
- e) Possedere ottime capacità visive e uditive;
- f) Essere in una buona forma fisica che gli permetta di resistere molte ore al giorno, per più giorni consecutivi, in acqua su piccoli battelli o imbarcazioni;
- g) Avere una buona dimestichezza nella guida di battelli o imbarcazioni a motore;
- h) Essere dotato di una personalità adeguata a sostenere la propria posizione o a riconoscere i propri errori nei confronti dei concorrenti o dei colleghi;
- i) Mantenere un comportamento che gli permetta di fare gruppo e collaborare con gli altri Arbitri.
- j) Compilare l'apposita scheda formazione Arbitro

Gli UdR che decideranno di intraprendere questa specializzazione dovranno avere possibilmente dai 21 ai 45 anni di età.

2 CATEGORIE DEGLI ARBITRI E MODALITÀ DI PASSAGGIO DI LIVELLO

Per le modalità vedere progetto "Formazione Arbitri"

2.1 Arbitro Observer:

L'UdR (Zonale), dovrà richiedere, attraverso il suo Capo Sezione (che compilerà e si occuperà di tenere aggiornata l'apposita "Scheda Formazione Arbitro, SFA"), di poter prendere parte a manifestazioni di grado 4 e 5 come Osservatore (Ob). Questo periodo non dovrà essere inferiore a un anno e il numero minimo di eventi (certificati) a cui il soggetto dovrà prendere parte in questo periodo è quattro (4) di cui almeno una regata di Team Sailing. Trascorso questo periodo, il capo sezione inoltrerà al competente GdL UdR la SFA debitamente compilata con l'elenco delle manifestazioni svolte.

Il GdL UdR, deciderà se autorizzare il candidato a frequentare un seminario per ottenere il brevetto di Arbitro Zonale.

2.2.1 Arbitro Zonale:

E' un UdR Nazionale o Zonale che abbia frequentato un seminario per Arbitro Zonale (tenuto da un docente di arbitraggio nominato dalla FIV), e abbia superato sia il test scritto sia la prova in acqua. I candidati che avranno superato il seminario saranno proposti al primo Consiglio Federale utile per la ratifica e il successivo inserimento nell'Albo. Dopo questa fase l'Arbitro Zonale potrà operare con la nuova qualifica.

2.2.2 Seminario per Arbitro Nazionale

L'Arbitro Zonale, dopo due anni di permanenza nella categoria e sei (6) eventi [di grado 4 o 3 (vedi punto 8 della presente normativa)] potrà, attraverso il suo Caposezione, fare richiesta al GdL UdR di partecipare al seminario per Arbitro Nazionale. Il Caposezione dovrà allegare la SFA nella richiesta. Il candidato dovrà necessariamente essere già stato ratificato UdR Nazionale (spec. CdP). Non saranno ammesse deroghe. Il GdL UdR deciderà se autorizzare oppure no il candidato a frequentare il seminario per ottenere il brevetto di Arbitro Nazionale.

2.3 Arbitro Nazionale:

UdR Nazionale (spec. CdP) che, frequentato il seminario nazionale per ottenere il brevetto di "Arbitro Nazionale", abbia superato sia il test scritto sia la prova in acqua e sia stato ratificato dal consiglio federale per l'inserimento nell'albo. Dopo questa fase l'Arbitro Nazionale potrà operare con la nuova qualifica. Il seminario sarà organizzato dalla FIV possibilmente durante il Campionato Nazionale Match Racing o durante regate di grado 3 o 2 in cui siano disponibili almeno 4 barche.

2.4 Arbitro Modelvela:

Per l'arbitraggio della Modelvela è presente nell'albo degli Arbitri l'elenco degli abilitati per questa specialità.

2.5 International Umpire:

L'Arbitro Nazionale, dopo almeno due anni di permanenza nella categoria e otto eventi (di grado 3 o superiori con almeno un evento fuori gruppo), potrà fare richiesta alla FIV, attraverso il suo Caposezione, di iscriversi ad un seminario ISAF per International Umpire, con costi a totale suo carico.

Detta richiesta dovrà essere inoltrata per l'autorizzazione almeno tre mesi prima della data prevista per il Seminario di accesso e, nell'inoltro, insieme alla Scheda di Formazione Arbitro, il Caposezione esprimerà il proprio parere, positivo o negativo, motivandolo dettagliatamente. Il Caposezione nella richiesta dovrà allegare la SFA.

Nel caso di mancata autorizzazione ed il candidato partecipasse al seminario, indipendentemente dall'esito stesso, non gli verrà dato parere favorevole richiesto dall'ISAF nè inserito in manifestazioni internazionali necessarie a conseguire il brevetto internazionale.

Dovrà inoltre fornire documentazione comprovante la sua conoscenza della lingua inglese (livello B1 UE o superiore). Nel caso d'impossibilità a fornire detta certificazione il candidato potrà richiedere alla FIV di essere esaminato al fine di ottenere il nulla osta (il colloquio avverrà nella sede federale con insegnanti di madrelingua).

3 ATTIVITA'

Nomina degli Arbitri per il Match Racing, il Team Racing, la Modelvela e Addendum Q.

La FIV, attraverso il GdL UdR, provvederà a designare il gruppo arbitrale per quei circoli che ne faranno preventiva richiesta (almeno tre mesi prima della manifestazione). I costi di viaggio, vitto e alloggio restano a carico dei circoli organizzatori.

3.1 Manifestazioni Internazionali di Grado 1, 2 e 3 ISAF:

3.1.1 Manifestazioni di Grado 1:

Per i gradi 1 il gruppo degli arbitri sarà nominato dall'ISAF per il 50% incluso il capo arbitro ed il suo vice. Tutte le integrazioni al gruppo arbitri richieste dall'ISAF per i gradi 1 saranno proposte dal circolo organizzatore consultato il Caposezione UdR e il Delegato Zonale Arbitri, se nominato. Le proposte dovranno essere inderogabilmente inviate alle FIV (**almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione**) che procederà alla successiva ratifica. Questa procedura dovrà essere comunque seguita in tutte le manifestazioni (a prescindere dal grado) in cui i premi in natura o in danaro sono uguali o superiori ai 20.000 \$ (USA) (vedi Regulation ISAF).

3.1.2 Manifestazioni di grado 2 e 3

La nomina dell'intero gruppo Arbitri per i **gradi 2 e 3 internazionali** è di competenza del circolo organizzatore consultato il Caposezione UdR e il Delegato Zonale Arbitri, se nominato. L'elenco del Team arbitrale dovrà essere inderogabilmente inviato alle FIV (**almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione**) che procederà alla successiva ratifica. Ove questo non avvenisse sarà la F.I.V., su proposta del GdL UdR, a nominare il Team arbitrale.

3.1.3 Manifestazioni di grado 4 e 5

Per i gradi 5 e 4 a livello zonale il gruppo arbitri saranno proposti dal circolo organizzatore in accordo con il Caposezione UdR e il Delegato Zonale Arbitri, se nominato.

3.1.4 Spese

Tutte le relative spese saranno a carico del Circolo organizzatore. Per le regate appartenenti all'Attività sportiva Nazionale tutte le nomine sono di competenza del GdL UdR.

Tutti gli Arbitri italiani impiegati dovranno essere presenti nell'Albo della Federazione Italiana Vela.

N.B.: Il mancato ricorso a questa procedura per le manifestazioni citate ai punti 3.1.1, 3.1.2, sarà considerato una violazione a questa normativa.

3.1.5 Comitati di Regata

I Comitati di Regata per le manifestazioni internazionali saranno proposti dal circolo organizzatore congiuntamente al Caposezione e al delegato zonale arbitri - se nominato, nel rispetto di eventuali norme ISAF, ed approvati dalla FIV. Tutte le relative spese saranno a carico del Circolo organizzatore. Per le regate appartenenti all'Attività sportiva nazionale tutte le nomine sono di competenza del GdL Ufficiali di Regata e Arbitri.

3.2 Campionato Nazionale Match Racing (Grado 3 ISAF):

Il Capo Arbitro deve essere un Arbitro Internazionale, gli altri membri del Team arbitrale saranno preferibilmente Arbitri Nazionali. E' ammessa la nomina, a cura FIV, di Arbitri Zonali fino ad un massimo del 25% del totale escluso i partecipanti al seminario. La nomina del Team Arbitrale sarà di competenza della F.I.V., su proposta del GdL UdR.

3.3 Campionato Nazionale Match Racing Under 19 (Grado 3 ISAF)

Il Capo Arbitro può essere un Arbitro Nazionale, deve essere presente obbligatoriamente almeno un IU. Gli altri componenti il team arbitrale saranno preferibilmente Arbitri Nazionali. E' ammessa la nomina, a cura FIV, di Arbitri Zonali fino ad un massimo del 40% del totale. La nomina del team arbitrale sarà di competenza della F.I.V., su proposta del GdL UdR.

3.4 Campionato Nazionale Match Racing Femminile, (Grado 3 ISAF):

Il Capo Arbitro e gli altri componenti il team arbitrale saranno Arbitri Nazionali. E' ammessa la nomina da parte della F.I.V., su proposta del GdL UdR, di Arbitri Zonali fino ad un massimo del 25% del totale.

3.5 Manifestazioni Zonali di grado 4 ISAF

Il Capo Arbitro dovrà essere un Arbitro Nazionale, gli altri componenti il team arbitrale saranno Arbitri Zonali. In queste manifestazioni dovranno essere invitati gli Arbitri Observer questi potranno rappresentare un massimo del 20%. In casi eccezionali potranno essere utilizzati UdR Nazionali di provata esperienza.

3.6 Manifestazioni Zonali di grado 5 ISAF

Il Capo Arbitro UdR Nazionale almeno Arbitro Zonale. Gli altri componenti il team arbitrale saranno Arbitri Zonali. In queste manifestazioni dovranno essere invitati gli Arbitri Observer ed essi potranno rappresentare un massimo del 30%.

In casi eccezionali potranno essere utilizzati UdR Nazionali di provata esperienza.

3.7 Campionati Nazionali Team Sailing e Regate Internazionali di Team Sailing:

Il Capo Arbitro, potrà essere un Arbitro Nazionale di provata esperienza anche se è preferibile un IU o ex IU, gli altri componenti il team saranno Arbitri Nazionali. E' ammessa la nomina, a cura FIV, di Arbitri Zonali fino ad un massimo del 25% del totale. La nomina del team Arbitrale sarà di competenza della F.I.V., su proposta del GdL UdR.

3.8 Campionato Zonale Team Sailing, Selezioni Zonali:

Il Capo Arbitro deve essere un UdR Nazionale almeno Arbitro Zonale, gli altri componenti il team arbitrale saranno Arbitri Zonali. E' ammesso un massimo del 30% di Arbitri Observer. In casi eccezionali potranno essere utilizzati UdR Nazionali e Zonali di provata esperienza.

3.9 Regate di Modelvela:

Le Società organizzatrici potranno scegliere se la regata sarà arbitrata direttamente o se le proteste saranno discusse alla fine di ogni giornata (per regate importanti è auspicabile la prima soluzione). Il Capo Arbitro dovrà essere almeno Arbitro Zonale. In casi eccezionali potranno essere utilizzati UdR Nazionali e Zonali di provata esperienza.

3.10 Addendum Q: Regate Internazionali – Nazionali - Zonali

Considerando la natura innovativa dell'Addendum Q e il funzionamento ancora sperimentale saranno nominati sia gli Arbitri sia gli UdR Nazionali di provata esperienza.

3.11 Comitati per le proteste durante: Match Racing – Team Sailing – Modelvela

In tutte le manifestazioni di Match Racing il Capo Arbitro sarà, normalmente, anche il Presidente del CdP. Di volta in volta egli ne nominerà i componenti scegliendoli tra gli Arbitri o, in casi eccezionali, anche al di fuori dal gruppo Arbitri della manifestazione.

N.B.: Gli Arbitri Observer non potranno mai arbitrare da soli. Le nomine saranno a cura dei Capisezione UdR e i Delegati Zonali Arbitri, se nominati, che dovranno comunque attenersi ai criteri sopra descritti.

4 NUMERO MINIMO DI ARBITRI

4.1 Match Racing

4.1.1 Per i **gradi 1- 2 e 3** il Team arbitrale sarà composto da numero di arbitri pari al numero delle barche più due.

4.1.2 Per le **Regate Nazionali** il Team arbitrale sarà composto da numero di unità pari al numero delle barche più uno.

4.1.3 Per le **manifestazioni zonal di grado 4 e 5** il Team arbitrale sarà composto in funzione del numero delle imbarcazioni disponibili.

4.2 Team Sailing

4.2.1 Per il Team Sailing, il numero dei componenti il team arbitrale sarà stabilito in funzione delle caratteristiche della manifestazione (n° di Comitati/campi di regata, tempo intercorrente fra le partenze etc.).

Dovrà comunque essere possibile avere in mare almeno il seguente numero minimo di componenti il team arbitrale:
Squadre composte da 4 equipaggi: n° di Membri = 1 per ogni match in corso + 2.

4.2.2 Per il Team Sailing comunemente diretto dagli arbitri, laddove non sia possibile per carenza del numero degli stessi organizzare la regata, viene concesso che UdR, possibilmente Nazionali, svolgano nell'occasione il ruolo di Arbitri.

4.3 Modelvela

Le Società organizzatrici potranno scegliere se la regata sarà arbitrata direttamente o se le proteste saranno discusse a fine regata (per regate importanti è auspicabile la prima soluzione). Nei due casi possibili la composizione sarà di almeno 2 Arbitri + 1 UdR per comporre il CdP.

5 INAPPELLABILITÀ DELLE DECISIONI DELLE GIURIE

5.1 In tutte le regate di Match Racing e Team Sailing le decisioni del CdP o della Giuria saranno inappellabili. Essa sarà composta da Arbitri e, quando opportuno e in casi eccezionali UdR Nazionali di provata esperienza.

5.2 Il Presidente del Comitato delle proteste dovrà essere comunque un UdR Nazionale abilitato per “Comitati delle Proteste”. Se il Capo Arbitro non rivestisse tale qualifica, il presidente del CdP dovrà essere diverso dal Capo Arbitro.

6 RELAZIONE DEL CAPO ARBITRO E DEGLI ARBITRI

6.1 Capo Arbitro Match Racing

6.1.1 Il Capo Arbitro, terminata la manifestazione, completerà la seconda colonna del gradingform ISAF e dovrà assicurarsi che il modello venga inviato prontamente all'ISAF e per conoscenza al GdL Match Racing e Team Racing.

6.1.2 Il Capo Arbitro e gli Arbitri del Team (escluso gli aspiranti), terminata la manifestazione, dovranno completare il “Modello rapporto del Capo arbitro e degli Arbitri” ed inviarlo via e-mail entro 7 giorni dal termine della manifestazione alla F.I.V. all'att. della sig.ra Viviana De Martini: v.demartini@federvela.it indicando nell'oggetto “Confidenziale”.

6.1.3 Gli Arbitri Observer, dovranno invece segnalare al proprio Caposezione, di aver preso parte alla manifestazione per permettere l'aggiornamento della propria SFA.

6.2 Capo Arbitro Team Sailing

6.2.1 Il Capo Arbitro e gli Arbitri del team (escluso gli aspiranti), terminata la manifestazione, dovranno completare il “Modello rapporto del Capo Arbitro e degli Arbitri” ed inviarlo via e-mail entro 7 giorni dal termine della manifestazione alla F.I.V. all'att. della sig.ra Viviana De Martini: v.demartini@federvela.it indicando nell'oggetto “Confidenziale”.

6.2.2 Gli Arbitri Observer, dovranno invece segnalare al proprio Caposezione, di aver preso parte alla manifestazione per permettere l'aggiornamento della propria SFA.

6.3 Capo Arbitro Modelvela

6.3.1 Il Capo Arbitro e gli Arbitri del team (escluso gli aspiranti), terminata la manifestazione, dovranno completare il “Modello rapporto del Capo Arbitro e degli Arbitri” ed inviarlo via e-mail entro 7 giorni dal termine della manifestazione alla F.I.V. all’att. della sig.ra Viviana De Martini: v.demartini@federvela.it indicando nell’oggetto “Confidenziale”.

6.3.2 Gli Arbitri Observer, dovranno invece segnalare al proprio Caposezione, di aver preso parte alla manifestazione per permettere l’aggiornamento della propria SFA.

6.4 Modalità di trattamento dei Rapporti confidenziali

6.4.1 I rapporti inviati dai Capi Arbitro e dagli Arbitri, definiti “Confidenziali”, saranno tenuti segreti.

6.4.2 Gli unici a poter consultare i rapporti confidenziali saranno i componenti del GdL UdR e la sig.ra Viviana De Martini in quanto ricevente. La finalità è quella di garantire la crescita dei singoli Arbitri e di riflesso del movimento nella sua interezza. La segretezza garantisce la libertà di giudizio e tende a evitare personalismi e posizioni estreme.

7 STATUS

Oltre a quanto previsto al punto 1.3 della Normativa UdR si applica quanto sotto:

7.1 Conservazione dello Status

Ogni 4 anni sia l’Arbitro Zonale sia quello Nazionale dovrà sostenere un test scritto per la conservazione dello status, non sarà necessario ripetere la prova in acqua poiché faranno fede i rapporti dei Capi Arbitro.

Per coloro i quali non avranno mantenuto lo standard minimo previsto o non avranno preso parte al numero minimo di otto eventi nei quattro anni precedenti, ci sarà un scatto automatico verso la categoria precedente.

7.2 Sospensione dello Status

Se l’Arbitro, a causa di gravi motivi, non potrà prendere parte all’attività prevista dovrà comunicarlo tempestivamente al proprio Caposezione che inoltrerà la “RICHIESTA DI SOSPENSIONE STATUS” al GdL UdR.

La posizione del soggetto sarà presa nuovamente in considerazione quando lo stesso presenterà al proprio Caposezione la “RICHIESTA DI RIAMMISSIONE ALL’ATTIVITA”, per l’inoltro al GdL UdR.